

## CITTA' DEL VATICANO: EVENTI PAPA FRANCESCO

### ISTITUZIONE CATECHISTI 13.12.2021

Il nuovo rito liturgico per istituire i catechisti:

*(Accogli questo segno della nostra fede, cattedra della verità e dell'amore di Cristo, e annuncialo con la vita, con i comportamenti e con la parola)* Sarà questa, dal 1° gennaio 2022, una delle formule latine con cui un uomo o una donna - laici e di profonda fede e maturità umana - saranno istituiti come catechisti dal proprio vescovo durante una celebrazione liturgica. Dopo aver istituito formalmente il ministero del catechista con il motu proprio *Antiquum ministerium*, del 10 maggio scorso, il Papa approva e pubblica una Editio typica che introduce uno specifico Rito di Istituzione dei Catechisti. Si tratta di un testo di base che sarà poi tradotto e adattato dalle diverse Conferenze Episcopali del mondo, alle quali spetta il compito di chiarire profilo e ruolo dei catechisti, offrire loro dei percorsi formativi adeguati e formare le diverse comunità a cogliere il senso del ministero, non confondendolo con altri ruoli. La struttura del Rito Il Rito potrà svolgersi durante una Messa o una celebrazione della Parola di Dio (nella Editio vengono indicate anche le letture dell'Antico e Nuovo Testamento) e seguirà un preciso schema: esortazione, invito alla preghiera, testo di benedizione e consegna del crocifisso.



### XXVI GIORNATA MONDIALE VITA CONSACRATA 2.2.2022

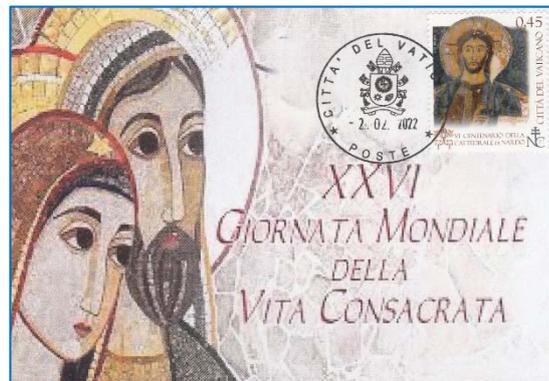
– Oggi, 2 febbraio, è la festa della Presentazione del Signore al tempio ed è la giornata dei consacrati.

– Sono migliaia i consacrati e le consacrate in tutto il mondo che accolgono il dono della vocazione con gioia e disponibilità nei molteplici carismi, che nella loro vita cercano il volto di Dio, impegnandosi a costruire la pace e la fraternità, nonostante le difficoltà. “Viviamo un momento della storia umana bisognosa di un senso vocazionale della vita”.

– Celebrare la Giornata Mondiale della Vita Consacrata è occasione di festa, di impegno e di impetrazione al Signore per il dono di nuove vocazioni che rinnovino il volto della Chiesa e del mondo, che annuncino la gioia del Vangelo e l'amore di Dio che dà senso all'esistenza. Giornata per la vita consacrata: chiamati a diventare una Chiesa sinodale.

– Il mondo sembra non capire la loro scelta, però resta stupito e guarda con rispetto tutti quelli che seguono con coerenza la loro vocazione, consacrandosi all'amore per Dio e per il prossimo, non da solitari navigatori ma insieme, perché “chiamati a diventare una Chiesa sinodale”.

– Molti cercano di contare quanti sono oggi i consacrati e se sono in calo. – A ciò risponde un interessato: “Gesù non ci ha scelti e mandati perché diventassimo i più numerosi! Ci ha chiamati per una missione di gioia!” – E nella basilica di San Pietro, oggi alle ore 17.30, Papa Francesco presiederà una celebrazione eucaristica, che risentirà dei limiti imposti ancora dalla pandemia, ma che pur sempre resta espressione di una gratitudine feconda, che caratterizza le vite dei consacrati.



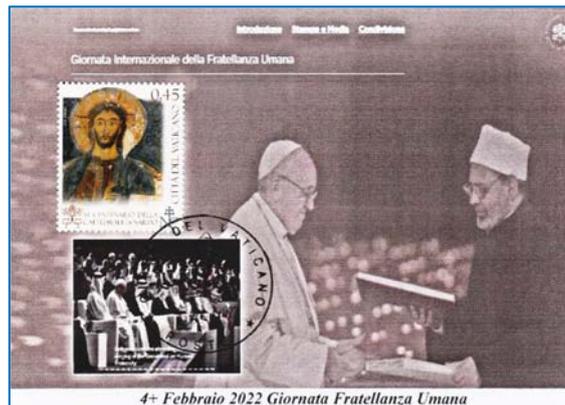
## GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA FRATELLANZA UMANA 4.2.22

Le celebrazioni per la II Giornata Internazionale della Fratellanza Umana: Numerose le iniziative della Santa Sede in occasione del 4 febbraio, giorno in cui ricorre anche l'anniversario del Documento firmato ad Abu Dhabi nel 2019 Per raggiungere una vera fraternità umana e per vivere - in pace - tutti sotto lo stesso cielo abbiamo la necessità "che si compiano passi concreti, insieme ai credenti di altre religioni e alle persone di buona volontà". Lo ha detto Papa Francesco al termine dell'Udienza generale di mercoledì 2 febbraio, annunciando le prossime celebrazioni della Seconda Giornata Internazionale della Fratellanza Umana. Ecco le parole del Santo Padre:

"Dopodomani, 4 febbraio, si celebrerà la Seconda Giornata Internazionale della Fratellanza Umana. È motivo di soddisfazione che le Nazioni del mondo intero si uniscano in questa celebrazione, volta a promuovere il dialogo interreligioso e interculturale, come auspicato anche nel Documento sulla fratellanza umana per la pace mondiale e la convivenza comune, firmato il 4 febbraio del 2019 ad Abu Dhabi del Grande Imam di Al-Azhar, Ahmad Al-Tayyib e da me. Fratellanza vuol dire tendere la mano agli altri, rispettarli e ascoltarli con cuore aperto. Auspicio che si compiano passi concreti, insieme ai credenti di altre religioni e alle persone di buona volontà, per affermare che oggi è tempo di fraternità, evitando di alimentare scontri, divisioni e chiusure. Preghiamo e impegniamoci ogni giorno affinché tutti possiamo vivere in pace da fratelli e sorelle".

## ANNUNCIO ANNO SANTO 2025 - 11.2.2022

Che il motto del Giubileo del 2025 - "Pellegrini di speranza" - possa diventare per il mondo un autentico contenuto da sperimentare. È l'auspicio del cardinale segretario di Stato Pietro Parolin intervenuto questo pomeriggio nella Sala Regia del Palazzo Apostolico alla presentazione del logo ufficiale dell'anno santo. Il porporato evidenzia che le vicende di questi anni e di questi mesi recenti sembrano obbligare la Chiesa a tenere fisso lo sguardo sulla virtù della speranza, fondamento della vita cristiana insieme alle altre due virtù teologali - la fede e la carità -, che richiama tutti a essere responsabili costruttori di un mondo migliore. A tal proposito il cardinale segretario di Stato ricorda quanto scritto da Papa Francesco in vista dell'anno giubilare: "Dobbiamo (...) fare di tutto perché ognuno riacquisti la forza e la certezza di guardare al futuro con animo aperto". Il Papa annuncia il Giubileo 2025: segno di rinascita dopo le sofferenze della pandemia L'11/02/2022 Il Giubileo 2025 evento di fede e di cultura Ringraziando le autorità civili presenti, coinvolte nella responsabilità organizzativa del Giubileo, per la collaborazione offerta in varie forme in questa fase preparatoria, il cardinale Parolin evidenzia quanto necessaria e feconda sia la complementarietà per il bene di quanti si faranno pellegrini alla tomba di Pietro e Paolo per attraversare la porta santa, secondo l'antica tradizione giubilare. Per il porporato il Giubileo è una bella opportunità offerta in modo speciale alla città di Roma e all'Italia come momento qualificante per accogliere i milioni di turisti che giungeranno per vivere un evento di fede e di cultura.



## MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO - PER LA XXX GIORNATA MONDIALE DEL MALATO 11.2.2022

«Siate misericordiosi, come il Padre vostro è  
misericordioso» (Lc 6,36).

Porsi accanto a chi soffre in un cammino di carità  
Cari fratelli e sorelle, trent'anni fa san Giovanni Paolo II  
istituì la Giornata Mondiale del Malato per sensibilizzare  
il popolo di Dio, le istituzioni sanitarie cattoliche e la  
società civile all'attenzione verso i malati e verso quanti  
se ne prendono cura. [1] Siamo riconoscenti al Signore  
per il cammino compiuto in questi anni nelle Chiese  
particolari del mondo intero. Molti passi avanti sono stati  
fatti, ma molta strada rimane ancora da percorrere per  
assicurare a tutti i malati, anche nei luoghi e nelle  
situazioni di maggiore povertà ed emarginazione, le cure  
sanitarie di cui hanno bisogno; come pure  
l'accompagnamento pastorale, perché possano vivere il  
tempo della malattia uniti a Cristo crocifisso e risorto. La  
30ª Giornata Mondiale del Malato, la cui celebrazione  
culminante, a causa della pandemia, non potrà aver luogo  
ad Arequipa in Perù, ma si terrà nella Basilica di San  
Pietro in Vaticano, possa aiutarci a crescere vicine nel servizio  
alle persone inferme e alle loro famiglie.

## APRE IL FORUM MEDITERRANEO: FIRENZE CAPITALE DELLA PACE E DEL DIALOGO

Nel pomeriggio nel convento di Santa Maria Novella si aprono  
i lavori del "Mediterraneo frontiera di pace". Fino al 27 febbraio  
60 vescovi e altrettanti sindaci dei Paesi che si affacciano sul  
'Mare Nostrum' si confronteranno sui diritti ed i doveri delle  
comunità religiose nella vita delle città ricordando i martiri  
della fede. Il cardinale Betori, arcivescovo di Firenze: "Un  
dialogo che ha tutto il carattere della sinodalità" Dal 23 al 27  
febbraio, la città di Firenze ospita il convegno "Mediterraneo  
frontiera di pace", promosso dalla Conferenza Episcopale  
Italiana e dal "Forum dei sindaci del Mediterraneo" convocato  
dal primo cittadino del capoluogo toscano Dario Nardella.  
Presenti 60 vescovi e 60 sindaci provenienti dai Paesi che si  
affacciano sul Mediterraneo. Partecipano ai lavori anche Papa  
Francesco, la mattina di domenica 27 febbraio, il presidente  
della Repubblica Sergio Mattarella, sempre il 27 febbraio, e il  
presidente del Consiglio Mario Draghi che, con il cardinale  
Gualtiero Bassetti, presidente della Cei, inaugura oggi l'incontro.  
"I vescovi che vi partecipano, afferma a Radio Vaticana-Vatican  
News l'arcivescovo di Firenze il cardinale Giuseppe Betori,  
sono rappresentanti di tutti i Paesi che si affacciano sul 'nostro  
mare' e di fatto vanno a stabilire un dialogo che ha tutto il  
carattere della sinodalità, in quanto rappresentano le loro Chiese  
e convergono su una prospettiva unitaria di impegno della  
Chiesa nella vita sociale del Mediterraneo".



## 14.3.2022 9° ANNO DI PONTIFICATO

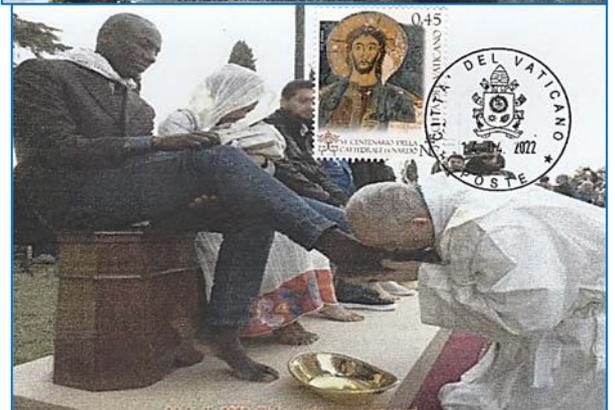
Il nono anniversario di Pontificato di Francesco cade in un'ora buia della storia, segnata dal conflitto in Ucraina. Ma dal 13 marzo 2013 ad oggi, Jorge Mario Bergoglio ha operato costantemente in favore della pace e della riconciliazione tra i popoli, portando la speranza del Vangelo fino alle periferie del mondo. È la pazzia della guerra, divampata tra Russia e Ucraina il 24 febbraio scorso, a connotare tristemente il giorno in cui ricorre il nono anniversario di Pontificato di Francesco, eletto il 13 marzo 2013. “La guerra è una pazzia”, ha ripetuto più volte il Pontefice in questi giorni, deplorando lo scorrimento di fiumi di sangue e lacrime, invocando l'apertura di veri corridoi umanitari ed esortando ad aiutare quanti sono “oppressi dalle bombe e dalla paura”. Ma alla “pazzia della guerra”, Francesco invita a rispondere sempre con la “follia dell'Amore”, quell'Amore evangelico che “riempie il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù”. La cifra stilistica del suo Pontificato è proprio questa: portare fino alle estreme periferie della terra la speranza della Buona Novella, affinché il suo annuncio possa arrivare a tutti, liberandoli dal peccato e donando loro la gioia di Cristo. Gli appelli per la pace:

Percorrendo a ritroso quasi un decennio di Pontificato di Bergoglio, tutto ciò appare evidente. Il 2021 si è aperto e chiuso all'insegna dell'invocazione alla pace, soprattutto grazie a due viaggi apostolici: a marzo, quello in Iraq e a dicembre quello a Cipro e in Grecia. In entrambe le trasferte è risuonato l'appello di Francesco a lottare contro ogni forma di violenza e a tornare alle sorgenti di umanità e fraternità. Parole ribadite anche a settembre 2021, durante il viaggio a Budapest e in Slovacchia, nel quale Francesco ha condannato ogni forma di distruzione della dignità umana.

## 14.04.2022 CIVITAVECCHIA – VISITA AL CARCERE

### La Lavanda dei piedi nel carcere, per il Papa un atto di amore che si ripete

Amare e servire il prossimo, come ha fatto Gesù. Questo all'origine del gesto della Lavanda dei Piedi che Francesco sin dall'inizio del suo Pontificato ha preferito compiere tra i detenuti delle carceri italiane, nel Giovedì Santo con cui si avvia il Triduo pasquale. Con la visita al Carcere di Civitavecchia, Francesco è tornato a celebrare la Messa in *Coena Domini* fra i carcerati. Lo ha fatto per la sesta volta, dopo averla presieduta in tre Istituti penitenziari a Roma, fra i minori di Casal del Marmo, nella Casa circondariale di Rebibbia e al Regina Coeli, e ancora nella Casa di reclusione di Paliano in provincia di Frosinone, e nel carcere di Velletri. Già a Buenos Aires, quando era arcivescovo della diocesi, Jorge Mario Bergoglio usava celebrare la Cena del Signore in un carcere, in un ospedale o in case di accoglienza per poveri ed emarginati.



## INCONTRO CON GLI ADOLESCENTI - 18.4.2022

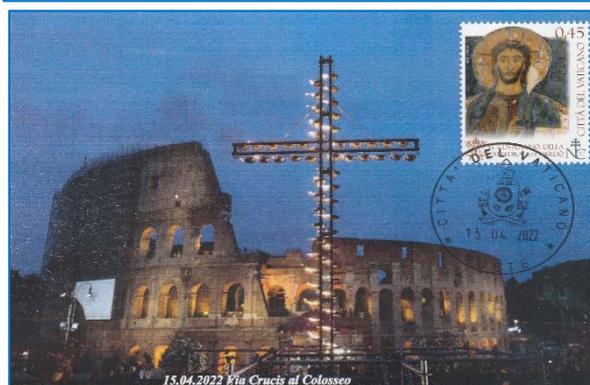
Sono oltre 53mila - tra cui circa 2mila bresciani - gli iscritti al pellegrinaggio degli adolescenti che, il 18 aprile, incontreranno Papa Francesco in piazza San Pietro. Arriveranno da tutta Italia per vivere un'esperienza di comunione fraterna e di fede: ci saranno gruppi parrocchiali, associativi e dei movimenti, guidati dai loro vescovi e accompagnati da educatori, sacerdoti, religiose e religiosi. Sarà il primo incontro del Papa in Vaticano con i ragazzi italiani dopo la lunga sosta dovuta alla pandemia. Come detto da Brescia partiranno oltre 1.700 ragazzi provenienti da circa 70 parrocchie. Si metteranno in viaggio alla volta di Roma la mattina di Pasquetta, lunedì 18 aprile. L'arrivo è previsto nel primo pomeriggio. Il Pontefice arriverà in piazza San Pietro per presiedere la Veglia di preghiera alle 18, ma i ragazzi - che cominceranno ad affluire in piazza dopo il Regina Caeli, a partire dalle 14.30 - vivranno prima un momento di festa, che inizierà alle 16 con alcuni di loro che «racconteranno» l'oratorio offrendo così uno spaccato della vita degli adolescenti e preadolescenti nelle loro rispettive comunità di appartenenza. In questo contesto ci sarà spazio anche per la musica e per un altro bresciano protagonista: Blanco, vincitore di Sanremo, canterà per tutti i ragazzi raccolti in piazza.



## VIA CRUCIS AL COLOSSEO 15.04.2022 PRESIEDUTA DAL SANTO PADRE FRANCESCO

### MEDITAZIONI E PREGHIERE preparate da

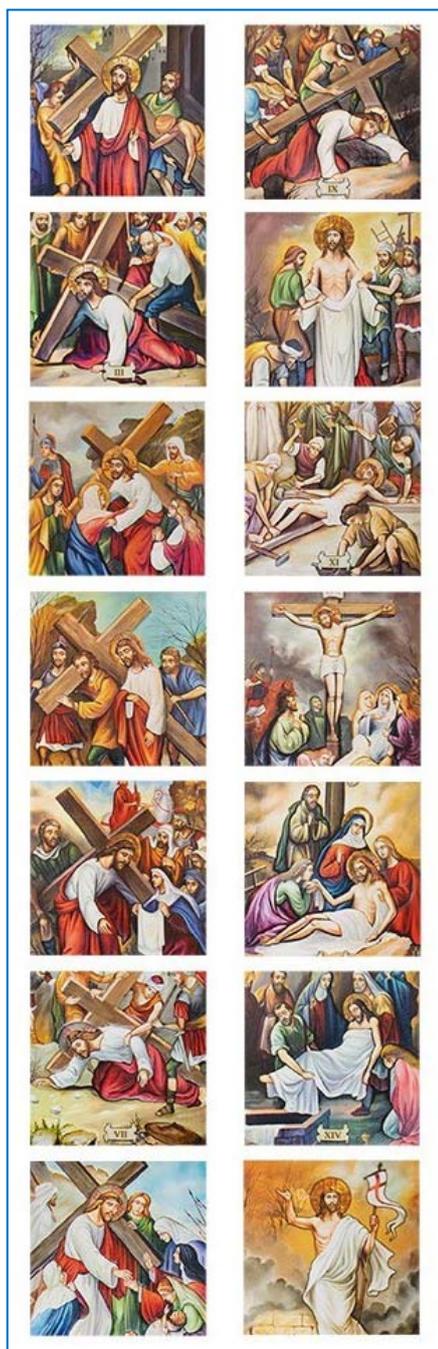
- I una coppia di giovani sposi
- II una famiglia in missione
- III sposi anziani senza figli
- IV una famiglia numerosa
- V una famiglia con un figlio con disabilità
- VI una famiglia che gestisce una casa famiglia
- VII una famiglia con un genitore malato
- VIII una coppia di nonni
- IX una famiglia adottiva
- X una vedova con figli
- XI una famiglia con un figlio consacrato
- XII una famiglia che ha perso una figlia
- XIII una famiglia ucraina e una famiglia russa
- XIV una famiglia di migranti



## VENERDÌ SANTO «PASSIONE DEL SIGNORE»



**VIA CRUCIS: Canto - Preghiera d'inizio:** Signore Gesù, in questo giorno consacrato dalla tua Passione leviamo a Te le nostre voci, fiduciosi nel tuo ascolto.



**Ti benediciamo**

perché sei per noi sorgente di vita,  
ti fai carico delle nostre sofferenze,  
con la tua santa croce hai redento il mondo

**Crediamo**

che dalle tue piaghe siamo stati guariti,  
che non ci lasci soli nell'ora della prova,  
che il tuo Vangelo è vera sapienza.

**Riconosciamo**

il tuo corpo martoriato in tanti nostri fratelli e sorelle,  
la violenza che hai subito in chi è perseguitato,  
il tuo abbandono nello strazio di chi viene ucciso.

Tu, che hai voluto vivere in una famiglia,  
guarda con benevolenza le nostre famiglie:

esaudisci le preghiere,

ascolta i lamenti,

benedici i propositi,

accompagna il cammino,

sostieni le incertezze,

consola gli affetti feriti,

infondi il coraggio di amare,

concedi la grazia del perdono,

rendile aperte ai bisogni degli altri.

**Signore Gesù,**

**Tu che sei il Crocifisso Risorto,**  
**fa' che non ci lasciamo rubare la speranza**  
**di una nuova umanità,**

**dei cieli nuovi e della terra nuova,**

**dove asciugherai ogni lacrima dai nostri occhi**

**e non vi sarà più lamento, né affanno,**

**perché le cose vecchie sono passate**

**e saremo una grande famiglia**

**nella tua casa di amore e di pace.**

**AFFIDAMENTO DELLA RUSSIA E UCRAINA ALLA MADONNA**  
**25.03.2022**

"Venerdì 25 marzo, durante la Celebrazione della Penitenza che presiederà alle 17 nella Basilica di San Pietro, Papa Francesco consacrerà all'Immacolato Cuore di Maria la Russia e l'Ucraina. Lo stesso atto, lo stesso giorno, sarà compiuto a Fatima dal cardinale Konrad Krajewski, elemosiniere pontificio, come inviato dal Santo Padre". Lo rende noto in una dichiarazione il direttore della Sala Stampa

della Santa Sede Matteo Bruni.

Per la

consacrazione è stato scelto il giorno della festa dell'Annunciazione del Signore. Lo annuncia in un tweet anche il Papa, invitando a pregare per la pace. La Madonna, nell'apparizione del 13 luglio 1917 a Fatima, aveva chiesto la consacrazione della Russia al Suo Cuore Immacolato, affermando che, qualora non fosse stata accolta questa



richiesta, la Russia avrebbe diffuso "i suoi errori per il mondo, promuovendo guerre e persecuzioni alla Chiesa. (Angelo Siro (materiale fil. Franco Meroni)